

Malattie respiratorie. Patologia invalidante

Farmaci biologici per combattere i casi di asma grave

Ne soffre il 5 per cento dei pazienti e l'obiettivo è contenere l'uso di cortisone

Curate bene l'asma. In questo periodo di allergie "volanti", ricordando che la fame d'aria non è legata esclusivamente ai pollini, il richiamo all'assunzione della cura è fondamentale. Se non ci si cura correttamente, i sintomi possono diventare quotidiani e spesso anche notturni. E se si usa frequentemente il "puff" di farmaco che dilata i bronchi ogni volta che ce n'è bisogno oppure si assume con regolarità un derivato del cortisone per bocca, dall'effetto sicuro ma anche dai possibili effetti collaterali nel tempo, significa che occorre mettere a punto la situazione con lo specialista. Se l'assunzione corretta dei farmaci non funziona, è un caso di asma grave.

Patologia invalidante

«È una patologia invalidante, che causa significativi disagi per il paziente, sempre soggetto a sintomi persistenti e non controllati», spiega Francesco Blasi, ordinario di Malattie respiratorie dell'Università di Milano. «Il quadro - prosegue il medico - è sottostimato, anche se ne soffre circa il 5 per cento delle persone con asma, quindi tra 150.000 e 200.000 persone in Italia. L'importante è che la diagnosi di questa patologia, pur se complessa, arrivi in tempi brevi per pen-

sare alle terapie mirate».

Sintomi pesanti

Il quadro può assumere caratteristiche davvero "pesanti" da sopportare. C'è chi racconta di «sentirsi costantemente una palla di bowling sul petto», segnalando la difficoltà di espandere il respiro, e c'è invece chi durante un attacco prova una sensazione di morte perché manca l'aria. «L'asma grave costringe chi ne soffre a vivere una vita difficile e faticosa, con enormi disagi anche a compiere le più semplici attività quotidiane», precisa Simona Barbaglia, presidente di Respiriamo insieme Onlus. «La disponibilità di due farmaci biologici - osserva - cui si aggiunge ora un terzo chiamato benralizumab, offre a questi pazienti una reale opportunità di tornare a vivere una vita piena ed attiva». Anche con l'asma grave non si deve rinunciare all'attività fisica.

Caratteristiche specifiche

L'importante, per arrivare a una cura mirata, è però giungere a riconoscere le caratteristiche specifiche di ogni paziente, quello che gli esperti chiamano "fenotipo". In circa la metà dei pazienti che presentano il quadro patologico, ad esempio il fenotipo viene definito "eosinofilo". Il che significa, in pa-

role semplici, che particolari globuli bianchi (gli eosinofili), sono i responsabili della maggiore responsività delle vie aeree agli stimoli irritativi e causare un incremento dei sintomi con compromissione della funzione polmonare e maggior facilità a riacutizzazioni, che possono portare al ricovero in pronto soccorso. I farmaci mirati possono agire sull'interleuchina-5, che attiva appunto gli eosinofili. C'è un altro farmaco biologico mirato per le forme allergiche, che agiscono specificamente sulle immunoglobuline E».

Limitare il cortisone

Insomma, quello che conta è arrivare presto alla diagnosi e non «sprecare» i farmaci più moderni anche per evitare di «esagerare» con il cortisone per bocca. «L'utilizzo del cortisone orale nella cura dell'asma grave può comportare gravi conseguenze per la salute del paziente e pesanti costi per la sanità», ricorda Walter Canonica, direttore del Centro di Medicina personalizzata asma e allergie dell'Università Humanitas di Milano. Stando ai dati del Progetto Sani, in Italia il 64 per cento delle persone con asma grave è in trattamento cronico con cortisone orale.

Federico Mereta

RIPRODUZIONE RISERVATA

circa **3.000.000** di persone colpite dall'**asma** in Italia



L'**asma grave** spesso non viene controllata: il **38%** dei malati non domina i sintomi con le cure



l'asma grave può essere presente dalla nascita ma più spesso compare in età adulta



più di 4 pazienti **su 10** con **asma grave** presentano anche polipi all'interno del naso



1 paziente **su 4** ha anche dilatazioni patologiche dei bronchi, le **bronchiectasie**

